

# Master in Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione

Innovativo nei contenuti e nelle metodologie didattiche, il Master rappresenta un'esperienza importante che esige **motivazione** insieme a continuità d'impegno. Consapevoli di accompagnarvi in un percorso, in qualche modo impegnativo, tutti, dai docenti ai coordinatori, ai tutor, alla sezione di didattica a distanza, operano per facilitare giorno per giorno il raggiungimento degli obiettivi di studio e creare un clima di attiva partecipazione. Questa introduzione intende disegnare una **mappa** essenziale per orientarsi all'interno delle metodologie didattiche e dei momenti chiave che costituiscono il corso.

## Il patto formativo

Nell'iniziare un percorso comune è importante stabilire fra le istituzioni formative e gli iscritti un patto formativo che assicuri chiarezza nel:

- condividere gli obiettivi che il Master si propone e che sono espressi nel materiale illustrativo;
- conoscere la struttura organizzativa del progetto;
- operare per il raggiungimento dei risultati attesi.

## I contenuti

Fin dal primo modulo, Sistema Cultura, vengono introdotti i contenuti che poi saranno oggetto dei moduli successivi in modo da stabilire una cornice di riferimento comune, descrivere il contesto in cui si opera e stabilire un linguaggio condiviso. Nei moduli successivi - economico, gestionale, giuridico e progettazione territoriale - concetti e termini già introdotti sono proposti dal punto di vista dei fondamenti teorico-disciplinari ma gradualmente condotti sul piano del progetto e dello studio del caso, dove i saperi disciplinari interagiscono e si arricchiscono. Gli stessi contenuti vengono prima analizzati e discussi negli incontri seminariali in presenza, durante i quali gli iscritti hanno modo di rivolgersi direttamente agli autori delle unità lezione. Le capacità interattive dell' *e-learning* consentiranno comunque ai partecipanti di porre anche in seguito domande e di chiarire problemi interpretativi.

Il primo approccio con i concetti e i metodi dell'economia e della gestione può suscitare una qualche preoccupazione agli iscritti che provengono da lauree umanistiche, ma l'assistenza dei *tutor*, durante la partecipazione al corso, consente a tutti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

## I tutor

**I tutor** della sezione didattica sono sempre disponibili per risolvere i problemi posti dal percorso formativo; un team di docenti/ricercatori svolge con continuità l'assistenza specialistica nelle aree disciplinari, gli ambienti per la discussione, le esercitazioni, i progetti e casi studio.

## Il coordinatore organizzativo

**Il coordinatore organizzativo** (Antonella Greco) è il vostro referente per ciò che riguarda i rapporti con l'Università (iscrizioni, documenti, titoli ecc.) e l'organizzazione degli incontri seminariali e degli *stage*.

## La durata

La durata del corso è di un Anno Accademico e corrisponde ai 60 crediti formativi previsti per i master rilasciati dalle università italiane e riconosciuti per reciprocità a livello europeo. Il programma è organizzato sulla base di un determinato **Calendario**. Già conoscete, grazie alle informazioni presenti sul sito, il programma analitico; non entriamo, quindi, nel dettaglio della

sua organizzazione. Vi descriviamo, invece, le caratteristiche e le modalità di fruizione dei contenuti nella Formazione a Distanza curata dalla Segreteria Didattica, passando poi alle modalità della Didattica in aula, degli Stage e dei Progetti sul campo.

### **Obbligo di frequenza**

La frequenza **alle attività in aula** del corso è obbligatoria.

Una frequenza inferiore al 70% del monte ore complessivo previsto comporta l'esclusione dal corso e la perdita della tassa di iscrizione.

### **Formazione a distanza**

Le metodologie della **Formazione a Distanza** sono, oggi, sempre più diffuse come risposta alle esigenze della formazione continua (*life long learning*) e risolvono problemi altrimenti insormontabili, come i tempi e i costi dei trasferimenti richiesti dalla tradizionale formazione in aula. Gli approfondimenti metodologici e la disponibilità di tecnologie avanzate hanno consentito di raggiungere a distanza risultati sempre più efficaci e misurabili in termini di apprendimento e di interazione.

La FaD consente, attraverso la struttura didattica e i *tutor*, una cura del **rapporto interpersonale** e una continua **messa a punto del percorso formativo individuale**. Garantisce, inoltre, alti standard di flessibilità dell'offerta didattica e consente elevate forme di **interattività**, attraverso lo scambio di idee e la discussione su problematiche proposte. Tra i servizi offerti nella piattaforma in rete ci sono, infatti, la *Chat-line*, le FAQ (Frequently Asked Questions) e il Forum di discussione, che verranno attivati periodicamente per approfondire temi emergenti e mettere in relazione i corsisti fra loro e con la Segreteria Didattica.

La metodologia della FaD utilizza strumenti per la comunicazione e l'interazione telematica, personalizzabili in funzione delle esperienze e delle attitudini dei destinatari. I materiali didattici di cui si avvale sono studiati in modo da agevolare i processi di selezione, codificazione e memorizzazione dell'informazione con lo scopo di:

- motivare chi apprende
- consentire un approccio agevole alle materie.

### **Accesso alla piattaforma operativa**

Il percorso formativo a distanza può essere facilmente svolto grazie alla **piattaforma operativa** cui si accede attraverso il sito [www.baicr.it](http://www.baicr.it). Con l'utilizzo di chiavi di accesso strettamente personali, i corsisti possono accedere a un ambiente riservato dove svolgere la loro attività di formazione.

### **L'aula virtuale**

**Nell'aula** l'utente può consultare i materiali didattici: il testo delle lezioni (**unità lezione**) è accompagnato da un albero logico concettuale, posto al margine destro dello schermo, che indica la successione degli argomenti affrontati.

L'*albero logico* permette di individuare facilmente la propria "posizione" dal punto di vista della struttura logico-concettuale del testo e, attraverso la rappresentazione visiva, agevola la memorizzazione degli argomenti.

Il testo di ogni singola lezione è redatto con criteri adeguati alla tecnologia didattica utilizzata: una breve introduzione consente al lettore di "entrare" nel vivo dei temi che costituiscono l'oggetto della lezione. La struttura del testo rispetta una sequenza di "passi logici", che permette al "lettore" di seguire il corso del ragionamento secondo un asse cumulativo di sviluppo delle argomentazioni. All'interno del testo sono evidenziate alcune **voci** che, una volta selezionate con il cursore, estendono il proprio significato. Appaiono così delle brevi definizioni che rendono esplicito il significato di termini tecnici, categorie concettuali, espressioni idiomatiche, ecc.

L'insieme delle voci, a cui si aggiungono delle *parole chiave*, va a comporre un **dizionario** che rappresenta un prezioso supporto alla comprensione dei testi.

In modo analogo, sempre evidenziati nel testo della lezione, possono essere presenti altri rinvii a documenti esplicativi, quali tabelle, esempi, grafici.

Ogni testo (unità didattica) è supportato da strumenti di approfondimento, quali

- lo **scaffale**, che contiene materiali didattici di integrazione al percorso didattico: rappresentano approfondimenti, per lo più testuali, relativi alla materia oggetto di apprendimento (fonti storiche, normative, documenti programmatici, brani relativi agli autori citati nei testi, ecc.).
- la **bibliografia**, nella quale vengono segnalati volumi, attinenti ai temi trattati, di facile reperibilità.

## Il laboratorio

Nel laboratorio si svolgono le esercitazioni orientate a valutare e consolidare la capacità di comprensione: qualunque risposta fornita al problema proposto rinvia a un quadro compensativo, che fornisce indicazioni e chiarimenti circa l'esattezza o meno della risposta data. Le caratteristiche delle prove sono differenziate in funzione degli obiettivi didattici proposti.

## Gli ambienti di community

La piattaforma è dotata di strumenti di comunicazione interattiva che consentono di richiedere informazioni e chiarimenti sugli argomenti trattati direttamente al Coordinatore del Modulo o ai *tutor* specialistici.

Oltre alla **posta elettronica** vengono periodicamente attivate delle **chat-line**: le domande formulate dagli studenti, così come le risposte dei docenti, sono visualizzate da tutti gli utenti collegati. Il "ricevimento on-line" è attivo in giorni e orari prestabiliti da ciascun Coordinatore, di volta in volta comunicati agli studenti. Si presta, visto il tempo limitato a disposizione e la tipologia di applicazione informatica utilizzata, a domande e risposte sintetiche, rimandando gli ulteriori approfondimenti ai **Forum di discussione**, anch'essi attivati periodicamente, e agli incontri in presenza.

## Le FAQ

La *chat-line* è attiva solo nei giorni e negli orari prestabiliti: per gli studenti che non possano partecipare alla sessione "in tempo reale" è prevista la possibilità di invio delle domande attraverso i *Tutor* della Segreteria Didattica BAICR - FaD. Le domande più frequenti e le relative risposte sono pubblicate nell'apposita sezione **FAQ** (Frequently Asked Questions) che viene attivata nei giorni successivi e di volta in volta arricchita dei nuovi contributi.

## Gli incontri seminariali

Gli incontri in presenza prevedono il coinvolgimento diretto dei corsisti in attività progettuali, stimolando competenze che risultano indispensabili ai fini dell'attivazione di processi innovativi in campo culturale e fornendo gli strumenti fondamentali a supporto del processo decisionale per la valutazione e la selezione delle diverse iniziative realizzabili.

La didattica in aula è organizzata in:

- **Lezioni chiave**, nel corso delle quali sono affrontati gli aspetti progettuali della gestione del patrimonio culturale e le strategie per lo sviluppo dei servizi/prodotti culturali, anche attraverso testimonianze, simulazioni di progetti, *case studies*, ed esercitazioni pratiche.

- **Verifiche**, finalizzate ad approfondire ulteriormente i contenuti, a esaminare l'applicazione delle competenze acquisite nei diversi contesti operativi, a confrontare i risultati formativi. Le sessioni di verifica in presenza sono organizzate al termine di ciascun Modulo, prevedono una prova scritta per ogni insegnamento e una votazione minima "sufficiente" per superarla.

## **I docenti**

I docenti coinvolti nelle attività formative in presenza hanno un profilo scientifico-professionale particolarmente orientato alla dimensione operativa: esperti che hanno vissuto in prima persona lo sviluppo del settore dell' economia e della gestione dei beni e delle attività culturali; osservatori e studiosi che hanno seguito da vicino le dinamiche economiche, politiche, culturali e legislative significative per lo sviluppo del settore; tecnici esperti nella formazione di specifiche competenze manageriali.

## **Attività di stage**

A conclusione del percorso, lo stage o tirocinio formativo presso enti o imprese operanti nel settore culturale, è funzionale alla conoscenza sul campo dei vari tipi di attività, di gestione e di organizzazione nell'ambito delle istituzioni e dell'industria culturale; all'approfondimento di *best practices* di progetti e iniziative realizzate nella gestione dei beni culturali; alla promozione di confronti e scambi di esperienze.

**Il tirocinio formativo richiede una disponibilità di tempo continuativa e consiste in un periodo di *full immersion* nelle attività dell'ente ospitante, da tre a sei mesi. Gli stage sono programmati anche in funzione delle esperienze e della provenienza geografica dei corsisti. Per ciascun tirocinante verrà concordato con la Direzione del Master un progetto individuale di tirocinio formativo.**

Gli accordi tra il CEIS, il BAICR e i referenti esterni prevedono che i tirocinanti siano considerati risorse qualificate da utilizzare operativamente, in affiancamento alle diverse tipologie di attività svolte dall'ente. Inoltre:

1. Il tirocinio formativo, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.d) della legge 196 del 1997, non costituisce rapporto di lavoro (non è prevista retribuzione).
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile dell'ente ospitante, indicato dal soggetto ospitante. Per ciascun tirocinante inserito nell'ente ospitante in base ad una apposita Convenzione viene predisposto un progetto formativo contenente: il nominativo del tirocinante, i nominativi del tutor e del responsabile dell'ente ospitante, gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, l'indicazione dei tempi di presenza presso l'ente, le strutture dell'ente ospitante (sedi, reparti, uffici,...) presso cui svolge il tirocinio, gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.
3. Gli obblighi del tirocinante sono: seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

**Al termine dello stage, è prevista una relazione conclusiva sull'esperienza operativa anche in relazione ai contenuti dei moduli on line e degli incontri seminariali.**

## **Progetto sul campo**

Per i partecipanti del corso che già lavorano e che non abbiano disponibilità di tempo in modo continuativo, è previsto, a conclusione del percorso, lo sviluppo di un "**Progetto sul campo**": il progetto, o una sua fase, che dovrà avere per tema uno degli argomenti trattati nel corso dell'anno, potrà fare riferimento alle attuali attività professionali degli iscritti, o essere collegato ai progetti in corso di sviluppo presso altri enti o imprese del settore "cultura", pubbliche o private, o potrà essere realizzato in forma di esercitazione/simulazione. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di favorire momenti di connessione operativa con le imprese, le istituzioni e i centri di formazione delle professioni culturali. Per tale motivo, gli accordi tra il CEIS, il BAICR e i referenti esterni prevedono la possibilità di organizzare incontri o visite con gli iscritti al fine di favorire confronti e scambi. La regolamentazione degli accordi con gli enti esterni viene stabilita di volta in volta dal Consiglio di Corso.

**Anche in questo caso il corsista è tenuto a consegnare una relazione conclusiva sul progetto.**

### **Monitoraggio**

È previsto un sistema di monitoraggio delle attività formative e dei risultati, il successivo monitoraggio delle possibili ricadute occupazionali e della validità dell'intervento in relazione agli obiettivi prefissati. A tale scopo si raccolgono informazioni, tramite appositi questionari, sia dai partecipanti del master sia dagli Enti, dalle Istituzioni e dalle aziende che partecipano alla realizzazione del corso attraverso gli stage o accordi di *partnership*.

Il monitoraggio si articola in:

- Monitoraggio sulla qualità, finalizzato a migliorare la qualità del progetto formativo (Questionario sul gradimento e le osservazioni in merito ai singoli Moduli formativi, sottoposto ai partecipanti);
- Monitoraggio dei risultati, finalizzato a raccogliere informazioni circa le possibili ricadute occupazionali, a migliorare il "*placement*", ed anche a promuovere il corso stesso (Questionario sull'andamento degli stage; questionario di valutazione a chiusura dello stage, per verificare i cambiamenti nei comportamenti indotti dall'esperienza maturata, sottoposto ai partecipanti);

Monitoraggio degli *stage* e dell'adeguatezza del percorso formativo rispetto alle esigenze degli enti ospitanti, al fine di monitorare la domanda dei profili professionali nel settore dei beni culturali (Questionario di valutazione redatto dagli enti ospitanti).

### **Titolo finale**

Il conseguimento del titolo di "Master in Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione" richiede il raggiungimento di un numero di crediti totali pari a 60. A conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi previsti, viene rilasciato il titolo di "Master Universitario di I livello in Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione".

### **Sistema di valutazione (in itinere e finale)**

La valutazione finale dei partecipanti al Master tiene conto dei seguenti elementi:

- Monitoraggio delle sessioni di lavoro sulla piattaforma (partecipazione ai moduli a distanza);
- Esercitazioni a distanza e risultati (partecipazione alle esercitazioni a distanza e rapporto sui risultati);
- Frequenza seminari in presenza;
- Esiti verifiche in presenza;
- Sessioni on line di recupero debiti formativi (recupero di eventuali debiti formativi relativi alle verifiche in presenza con sessioni *on line*, in giorni e orari prestabiliti);
- Relazione finale basata su uno *stage* o su un progetto.

L'articolazione del sistema e la sua distribuzione durante tutto lo svolgimento del corso pone l'accento sul **percorso** e sulla possibilità di **compensare** le eventuali lacune e difficoltà. Come si è già detto infatti, le metodologie della FaD consentono la conoscenza del singolo iscritto e del suo stile di apprendimento così come incontri ed esercitazioni costituiscono momenti di messa a fuoco sui temi specifici, sulle loro relazioni e sugli aspetti applicativi.

Le verifiche intermedie offrono al Consiglio di Corso importanti elementi di valutazione sull'andamento complessivo e consentono di intervenire per il raggiungimento di una maggiore efficacia nella didattica. È importante tener presente questi aspetti della valutazione al fine di collocarla nella prospettiva di una costruzione comune piuttosto che in un clima più tradizionale di incertezza finale.

### **La rete dei partecipanti**

La partecipazione ad un progetto collegato ad enti o imprese del settore "cultura" o il tirocinio formativo in un contesto operativo costituiscono parte integrante del programma didattico a prescindere, evidentemente, da qualsiasi esito occupazionale che riguarda esclusivamente il singolo e si colloca in un momento del tutto distinto dal conseguimento del master. L'Università di Tor Vergata e il Baicr Sistema Cultura considerano tuttavia la realizzazione professionale dei partecipanti come una conferma delle qualità dell'offerta formativa e a tal fine mettono a disposizione le loro risorse organizzative e tecnologiche costituendo una banca dati degli iscritti, dei progetti realizzati, dei partner operativi, nello spirito di un'associazione virtuale degli iscritti che mantenga vivi i contatti e costituisca un **feed back sistematico di come i contenuti trasmessi vengano concretamente applicati e contribuiscano allo sviluppo complessivo dei Beni e delle Attività Culturali.**

### **Il consiglio di corso**

Il *Consiglio di Corso*, che comprende i *Coordinatori* dei moduli, sovrintende alla realizzazione dei moduli e garantisce, coadiuvato dalla Segreteria FaD, l'assistenza didattica ai corsisti per tutto il percorso formativo, nonché le attività di verifica a distanza e in presenza.

[Prof. Pasquale Lucio Scandizzo](#) (Direttore del Master e Coordinatore Modulo Economico)

[Dott.ssa Madel Crasta](#) (Segr. Generale del BAICR Coordinatrice Modulo Sistema Cultura)

[Prof. Luciano Hinna](#) (Coordinatore Modulo Gestionale)

[Prof. Salvatore Bellomia](#) (Coordinatore Modulo Giuridico-Amministrativo)

[Prof.ssa Maria Prezioso](#) (Coordinatrice Modulo Progettazione Territoriale)

[Dott.ssa Lucia Zannino](#) (Segr. Generale Ass. Istituti culturali italiani)